# IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 85.

50,000 COPIE AL GIORNO

Venerdì, 27 Marzo 1891.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - Via Due Macelli, 6-9
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure presso l'Ufficio dell'Indirizzo suddetto.
Amministrazione del Popolo Romano
ROMA.

Inserzioni. Necrologie di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - Annunzi - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 2.
Per l'estero L. 5 la linea. Piccole Cronache cent. 75. Le terze pagine cent. 75. Per quelle pagine, giusta il numero delle linee, cent. 50 la linea.

Ordini. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 6 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Rilasciasi di privincia in macchina alle 6 di sera. — Rilasciasi di città alle 9 del mattino.


## La questione africana

Dalle gonfiature, la *Tribuna* è passata alle lepidezze e, mentre ha l'aria di trattare la questione africana *ab imis fundamentis*, non la sfiora neppure.

La sua grande argomentazione per rispondere ai nostri articoli, tendenti a dimostrare che i trattati di possessi o di protettorati in Africa sono fatti più per l'*uti possidetis* rispetto alle potenze firmatarie del protocollo di Berlino che nella previsione di vederli osservati dai contraenti africani, consiste in questa sublime domanda.

E se domani un'altra potenza fa un trattato con Menelik? L'Europa si troverà di fronte a due pretese di protettorato e sarà obbligata a pronunziarsi su di esso. Ed è facile capire che la prima ipoteca avrà valore se ed in quanto avrà tutte le carte, tutti i sigilli e gli articoli e le traduzioni in regola.

Rispondiamo subito.

I Capi di Stato in Europa, per norma della *Tribuna*, non si possono paragonare moralmente ai capi africani — ond'è che il solo fatto di aver l'Italia notificato alle potenze firmatarie del protocollo di Berlino il trattato con Menelik basta per trattenere qualunque altra potenza dalla seguirne l'esempio di andarne a conchiudere un altro collo stesso Menelik, poichè il semplice tentativo in questo senso sarebbe per sè stesso un'offesa gratuita all'Italia, supponendola capace di aver notificato alle potenze d'Europa un trattato *falso*.

Del resto, a dimostrare la piena lealtà (perquanto il dover dare simili dimostrazioni a giornali *italiani* sia umiliante) che ha guidato il nostro Governo in quella stipulazione, basta il fatto che il vero punto controverso con Menelik, quello della linea di confine, non fu risolto nel trattato, ma fu lasciato ad una Commissione, come all'art. 3 del trattato con Menelik.

Art. 3. — A rimuovere ogni equivoco circa i limiti dei territori sopra i quali le due parti contraenti esercitano i diritti di sovranità, una Commissione speciale composta di due delegati italiani e due etiopici tracciarà sul terreno con appositi segnali permanenti una linea di confine.

Ognun comprende che questo della linea di confine era un punto ben più interessante del *potrà o dovrà* dell'art. 17, inquantochè, se anche Menelik fosse disposto ad osservare il *dovrà*, potrebbe succedergli sul trono di Salomone e relativa Regina Saba, un Re dei Re, disposto i non riconoscere nè l'art. 17, nè il trattato — mentre una volta in possesso della linea di confine a noi più conveniente, a Menelik o ai suoi successori non resterebbe che un mezzo: quello di venirci a rimuovere.

Eppure, su questo punto ben più importante del *potrà o dovrà*, che l'Re d'Abissinia presenti e futuri potranno confugare a loro talento, se troveranno qualche potenza che gli dia retta... e taliesi, il Governo italiano non ha ricevuto ad alcun spediente di carte geografiche, ad alcun witerfaglio indegno di chi si rispetta ed ha lasciato sospesa la questione, rinviandone la decisione ad una Commissione mista.

Ciò posto, come si può onestamente dubitare della buona fede colla quale ha proceduto il Governo italiano?

E questi dubbi, nella peggiore delle ipotesi, come possono essere sollevati da giornali italiani?

Tiraie, se vi piace, contro Crispi sulle questioni interne, sull'indirizzo e sull'intonazione della politica estera, ma la accuse di mala fede in una questione d'interesse nazionale lasciatele al sig. Delonele, il quale, incoraggiato dalle vostre *patriottiche* cattilinarie, non più tardi dell'altro giorno scriveva quanto segue nel *Siècle*:

« E poichè il conte Antonelli ha creduto necessario tornarsene a Zula ed imbarcarsi direttamente per l'Italia, senza aspettare neanche la Commissione d'inchiesta (invece l'aspetta) invitata a Massaua, conviene dal canto nostro che i nazionali di Livraghi non possono dare contro il sistema di governo immaginato e impiegato dal ministro Crispi prove più eloquenti del silenzioso ritiro di Antonelli!

« Gli è impiegando metodi contrari, scandonosi di passiona e di lealtà, che l'Italia riuscirà a farsi dei soci stabilimenti di Massaua altra cosa che una carnaficina e un mercato di coscienze! »

A voi, se vi piace!

La *Tribuna*, sognando rivendicazioni che nessuno ha in mente, dice che prima di chiedere un soldo per far stare a dovere Menelik, converrà che i generali e i diplomatici provino che il pasticcio non l'hanno creato loro colle continue tergiversazioni ed ammonisce il generale Orero a non occuparsi dei ciglioni e delle ragioni strategiche, giacchè per mantenere un confine strategico contro il valore dei combattenti di Scioa, uomini fortissimi, mentre un confine d'accordo tracciato può permettervi una tranquillità ed una sicurezza relative.

In quanto a Menelik non è questione davvero di correggere appresso per spiegargli meglio l'art. 17 o l'art. 18: ma in quanto al confine ci permetta la *Tribuna* di osservarle che le ragioni del generale Orero e dei nostri ufficiali, che hanno studiata la questione sul posto, per chi che sia davvero necessaria la marcia di Adua, hanno più peso dei suoi giudizi e dei nostri.

Se la topografia dei luoghi è tale che, occupando una data linea, si può essere al sicuro da qualunque eventualità e questa occupazione porta una spesa maggiore, la quale però sarebbe compensata da una minore miniere zone ricrostanti, che altrimenti si dovrebbero fortificare più largamente, senza avere la stessa potenzialità difensiva e la stessa sicurezza, ci sembra che non vi sia da esitare.

Gli stessi ragazzi, cui fa appello la *Tribuna*, capiscono per istinto queste cose, mentre per parlare di sicurezza e di tranquillità in Africa, sol perchè il confine, invece di essere arcuato o concavo d'accordo, ci venga davvero una dose d'ingenuità, che nessuno potrebbe supporre in quei cari ragazzetti piuttosto grandicelli, che scrivono la *Tribuna*.

## POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Londra**, 26. — Il *Daily Chronicle* ha da Berlino: « Un agente di polizia russo fu assassinato presso Unter den Linden. Le sue carte sono scomparse; ma il denaro che aveva in tasca intatto.

« La missione della vittima era di sorvegliare i socialisti e nichilisti polacchi.

« Scrivi socialisti in polacco furono trovati non lontano dal cadavere. Si crede che appartenessero agli assassini. »

(S) **Parigi**, 26. — Il presidente della Repubblica, Carnot, diresse alla regina Vittoria, appena arrivata a Cannes, un telegramma in cui le augura che il suo soggiorno in Provenza sia così felice come lo furono i suoi soggiorni precedenti a Biarritz ed a Aix-les-Bains, le domanda se egli può farle cosa gradita e le rinnova l'espressione della sua amicizia.

(N) **Madrid**, 26, 2 pom. — La principessa delle Asturie è raffreddata.

(N) **Lisbona**, 26, 2,10 pom. — Il maggiore Serpa Pinto è gravemente ammalato.

(S) **Parigi**, 26. — La Regina d'Inghilterra diresse al Presidente Carnot il telegramma seguente, datato da Grasse:

« Vi ringrazio di tutto cuore del vostro gentilissimo dispaccio. Sono molto commossa dell'accoglienza così affettuosa che riceverti dappertutto sul mio viaggio attraverso la Francia ed al mio arrivo in questo incantevole paese. »

(N) **Vienna**, 26, 2 pom. — Si ha da Pietroburgo che, quantunque i recenti sintomi di risveglio nell'agitazione nichilista, sono andati da ultimo svanendo; le più severe precauzioni continuano a prendersi per la sicurezza della famiglia imperiale.

(N) **Pietroburgo**, 26, 1 pom. — Corre voce che il conte Heyden, governatore generale della Finlandia, stia per essere nominato dal Granduca Paolo, fratello minore dello Czar.

(N) **Londra**, 26, 3,40 pom. — Sir Henry Drummond Wolff, ministro inglese in Persia, ora completamente ristabilito in salute, partirà fra breve per riprendere la direzione della Legazione britannica a Teheran.

(N) **Berlino**, 26. 6 pom. — L'Imperatore arriverà a Londra il 29 aprile e si tratterrà alcuni giorni.

(S) **Parigi**, 26. — L'ambasciatore russo, barone di Mohrenheim, ha rimesso nel pomeriggio al presidente della Repubblica, Carnot, le insegne dell'ordine di Sant'Andrea.

L'ambasciatore dichiarò che era felice di esprimere i sentimenti della viva cordialità che inspira allo Czar la persona del presidente della Repubblica.

Carnot ringraziò l'ambasciatore per la testimonianza di simpatia datagli dallo Czar.

## Riunioni e locali

Ci siamo riservati di esporre qualche considerazione in ordine alle due recenti circolari sui diritti di riunione elaborate al Ministero degl'Interni.

La prima è la revoca della circolare Crispi, la quale vietava di concedere le sale comunali per riunioni e discorsi politici.

L'on. Nicotera crede che vietando l'uso delle sale comunali per riunioni elettorali, politiche ecc. si venga aparalizzare lo svolgimento della vita nazionale ed a rendere impossibile l'esercizio dei diritti elettorali e politici.

Queste son frasi. Le sale comunali, anzitutto, sono destinate a tutt'altro uso che non sia quello delle riunioni politiche. Esse sono destinate agli uffici comunali, ossia ad un servizio pubblico ed era una grave licenza quella di concederle per riunioni politiche.

L'on. Nicotera dice che il divieto di concedere le sale del Comune ad usi diversi da quelli cui sono destinate feriva l'autonomia municipale.

Richiamare le amministrazioni comunali all'osservanza naturale di un dovere, qual'è quello di non mutare gli uffici del Comune in palestre politiche non si chiama ferire l'autonomia, bensì farla rispettare.

La circolare Crispi inspodiva un abuso, una licenza più o meno poetica, la quale era fonte di guai.

Col revocarla, nel modo col quale l'ha revocata, l'on. Nicotera ha ormai costituito il diritto a qualunque gruppo politico, voglia far della politica più o meno chiassosa, magari per far dispetti all'opinione del partito prevalente nelle amministrazioni comunali, di usare delle sale in cui risiedono gli uffici municipali.

« I Prefetti, dice la circolare Nicotera, debbono far intendere ai signori Sindaci, che essi non debbono ispirarsi a ragioni di partito nel concedere o negare l'uso delle sale civiche, comportandosi con equanimità verso tutti, fatta ben inteso eccezione dei partiti extralegali, ai quali non può essere concessa, nè agevolata degli ufficiali del Governo alcuna manifestazione contraria alle vigenti istituzioni. »

Dunque, d'ora innanzi, chiunque si presenti al Sindaco e dica: io e i miei amici che appartenianno al tal partito non extralegale domandiamo le sale civiche per questa sera. E che sano illuminate. Ai bengali penisamo noi.

Il Sindaco deve concederle. E allora il gruppo degli amici, che per aver le sale del Comune è ora che l'ottengano legalmente, appena entrato e chiuse le porte, farà quel che gli pare e piace, cominciando dal vomitare insolenze contro una potenza estera per finire colla proclamazione della decadenza della monarchia in Italia.

Prima della circolare Crispi c'era il vantaggio che i sindaci accordavano la sala del Comune in qualche circostanza eccezionale: quando, cioè, si presentava il deputato del Collegio per fare un discorso o partecipare ad un banchetto, oppure ai candidati di parte diversa durante il periodo elettorale.

E questa, perchè la concessione delle sale comunali, quando non si fosse trattato di fare a scopo filantropico, era considerata come un'eccezione e isolarne una responsabilità che si assumeva il Sindaco.

Ma ora che l'on. Nicotera ha scoperto che il non concedere le sale comunali a qualunque partito o frazione di partito per esercitarvi nelle discussioni e nelle diatribe politiche rende impossibile l'esercizio dei diritti politici (questa è sublime!) e paralizza lo svolgimento della vita nazionale, nessun sindaco potrà più rifiutare le sale civiche a chiunque le vada a chiedere per dar prova di vitalità politica e nazionale!

Figuriamoci che cosa avverrà nei piccoli Comuni, dove il Sindaco vi sono due partiti che si guardano in cagnesco e non troncano occasione per affermare la propria « vitalità » anche coi dispetti.

Ogni qualvolta vi sarà una piccola questione in aria, il partito-minoranza chiederà l'uso delle sale civiche e si divertirà ad invelire contro le opinioni politiche od amministrative del partito che domina e così le sale civiche, dopo aver servito di giorno agli uffici comunali, serviranno nella notte ai concerti politici e risuoneranno di urla e invettive e delle escandescenze più volgari, che i fiocai oratori sapranno provocare.

La circolare Nicotera, fatta per parere più liberale di Crispi, è la più reazionaria quantunque, della quale vedremo gli effetti tra breve.

A domani dell'altra sul diritto di riunione all'aperto.

## I provvedimenti finanziari

*Polveri piriche e prodotti esplodenti*

Il regime tributario delle polveri piriche e prodotti esplodenti in genere ha subito parecchie trasformazioni dalla costituzione del Regno in poi e probabilmente quella, che oggi si propone, non segna ancora l'assetto definitivo di cotesta imposta.

Dal 1860 al 1862 la fabbricazione e la vendita delle polveri da sparo costituivano monopolio dello Stato nel Lombardo-Veneto, nelle provincie dell'ex Regno Sardo, nelle parmensi, nelle modenesi, ed in quelle di terraferma del cessato Regno delle Due Sicilie. Nella restante parte d'Italia, cioè nella Toscana, negli ex-Stati pontifici e nella Sicilia, erano libere, salvo le cautele di polizia.

I proventi del monopolio, escluso il Lombardo-Veneto, per il quale mancano dati precisi perchè amministrato dall'autorità militare, furono accertati nel 1858 in L. 1,454,829; nel 1865, compresse le provincie della Lombardia erano discese a circa lire 600,000.

Un decreto del 28 giugno 1866 estese il monopolio a tutto il Regno, eccezione fatta per la sola Sicilia cui furono mantenute le facoltà di libera fabbricazione e vendita delle polveri da sparo.

A fine di rendere meno difficile e meno dannoso all'industria privata il passaggio dall' uno all'altro regime il governo fu autorizzato ad acquistare gli opifici, le macchine, gli utensili di fabbricazione, le materie prime e le polveri da fuoco esistenti negli stabilimenti privati, che con il 31 dicembre 1866 dovevano cessare ogni attività.

Questo decreto incontrò una opposizione, specialmente nella Toscana, ove i polverifici privati abbondavano. In ossequio alla legge così furono beni chiusi, ma pochissimi proprietari ne consentirono la cessione al Governo, e coi parecchi rifiutarono anche di vendere le materie prime già provvedute.

Fu pertanto giuocoforza, ad evitare una maggiore perturbazione degli interessi privati e degli stessi interessi erariali, di ritornare sul decreto del giugno 1866, e la Camera dei deputati nel luglio del 1867 approvava una mozione, con la quale si faceva invito al Governo di « studiare i modi di conciliare l'abolizione del monopolio con le esigenze della finanza. »

Gli studi furono lunghi e furono minuti; conseguenza ne fu il progetto di legge, presentato alla Camera nel marzo del 1868, che consacrò il principio della libertà della industrie piriche, colpendo di una imposta di fabbricazione, raggugliata al lavoro mensile, e stabilita nella misura del 30 per cento del valore prodotto, calcolato sul prezzo delle qualità inferiori.

La massima fu accettata dalla Commissione parlamentare, cui fu deferito l' esame del progetto, ma ne fu respinta la proposta di applicazione nel senso di commisurare la tassa alla effettiva produttività dei singoli opifici, calcolata in base alla capacità o superficie degli apparecchi di fabbricazione.

Il progetto divenuto legge dello Stato nel giugno del successivo 1869, ma gli effetti finanziari ne furono assolutamente disastrosi.

I proventi erariali discesero rapidamente e si aggirarono — durante il periodo 1869-1882 — intorno alle L. 300,000 annue.

Nel 1882 l'on. Magliani tentò di riformare la legge del 1869.

Ferma la misura del tributo e fermi i criteri fondamentali della sua applicazione, il progetto Magliani mirava specialmente a percquare la produzione legale alla reale, togliendone le differenze attribuendo, che vi erano risultate alla prova. Ma, in seguito a divergenze sorte nel seno della Giunta parlamentare, la riforma abortì e il regime disastroso, instaurato dalla legge del 1869, continuò per altri cinque anni, fino a tanto che venne la legge del 1887 a togliere od a diminuire taluni dei suoi più salienti difetti e principalmente quello della flagrante sproporzione tra la produzione legale e la reale.

I proventi, per effetto della legge del 1887, salirono da L. 300,000 a L. 456,000 (a), ma rimasero ancora assai al disotto dei due o tre milioni che il compianto Magliani si attendeva.

Tutta la difficoltà di una giusta tassazione della fabbricazione delle polveri, dipende dalla difficoltà dell'accertamento della produzione.

L'accertamento diretto sarebbe senza dubbio il più sicuro, ma il più costoso, onde la maggior parte dei provento sarebbe consumato dalle spese dell'accertamento.

Escluso l'accertamento diretto, restano due altri metodi per determinare la produzione di ogni opificio:

1°) fissare la produttività media di ogni apparecchio destinato alla fabbricazione, indipendentemente dalla sua potenza reale;

2°) determinare la produttività media giornaliera delle stabilimento differenziata a tutti gli elementi, dei quali esso è funzione.

La legge del 1887 si attiene, come norma, al primo metodo, consente il secondo come eccezione; il progetto testè presentato all'approvazione del Parlamento, invece i termini ed elevà a regola l'eccezione.

(a) Nel rendiconto consuntivo appariscono per L. 718,000; ma giova notare che L. 262,500 vengono fornite dai prodotti esplosivi, che non sono polveri piriche e che non erano contemplati dalla legge del 1887.

E' lo stesso metodo adottato per la determinazione della produttività e della tassa giornaliera delle fabbriche d'alcool e che ha, come afferma la relazione che accompagna il progetto, la sanzione di una lunga esperienza feconda di buoni frutti.

Una seconda innovazione della progettata riforma è la graduazione della tassa tra le polveri da caccia e quelle da mina, che ha il doppio obiettivo di colpire con maggior tassa il prodotto, che ha più alto valore commerciale e che in buona parte serve ad un consumo voluttuario, e d'impedire una grave frode, che potrebbe perpetrarsi dai fabbricanti disonesti con le false dichiarazioni.

Le altre modificazioni — e sono molte — tendono specialmente ad impedire le possibili frodi ed a disciplinare l'apertura e l'esercizio degli opifici in rapporto alle disposizioni della legge di pubblica sicurezza — ma delle une e delle altre non è il caso di discorrere ora, perchè se hanno, le seconde specialmente, un rapporto soltanto indiretto con la finanza, nessuno ne hanno con le gonesi della legge.

* * *

Ecco, per intelligenza, gli introiti fiscali della fabbricazione delle polveri piriche dal 1869 a tutto l'esercizio 1893-94:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1869 (3° sem.) | L. 50,292 | 1880 | L. 295,279 |
| 1870 | 131,560 | 1881 | 217,049 |
| 1871 | 145,345 | 1882 | 232,812 |
| 1872 | 162,474 | 1883 | 244,906 |
| 1873 | 197,991 | 1884 (1° sem.) | 145,125 |
| 1874 | 256,372 | 1884-85 | 277,229 |
| 1875 | 234,921 | 1885-86 | 283,380 |
| 1876 | 249,863 | 1886-87 | 290,533 |
| 1877 | 304,216 | 1887-88 | 549,569 |
| 1878 | 288,700 | 1888-89 | 468,110 |
| 1879 | 287,416 | 1889-90 | 444,656 |

E' debito aggiungere che negli esercizi 1888-89 e 1889-90 l'erario introitò dalla fabbricazione degli esplodenti non *piriti* oltre L. 524,084, nel esercizio 1888-89 lire 228,753; esercizio 1889-90 lire 296,331.

## Banche e Società

### La Banca Romana.

« La crisi economica, così esordisce il rapporto del Governatore della Banca, che da qualche anno a questa parte ha colpito l'Italia e più specialmente Roma, che si era dedicata allo sviluppo edilizio su vasta scala, ha prodotto una sensibile diminuzione nel movimento degli affari, che dalle industrie edilizie avevano tratto origine, mentre ha creato maggiori bisogni.

« La nostra città è quindi ritornata come per il passato ad essere la città di consumo, per il che invece di affluire capitali qui da altre provincie d'Italia, è avvenuto che gli abitanti per tutto ciò che le occorre dalle provincie stesse.

« Da questo fatto ne consegue che il meccanismo che si era in passato potuto assegnare per l'entrare in circolazione della carta, è ora per lo esercizio difficile attuazione colle norme ordinarie qual'è la riscontrata dei nostri biglietti coll'istituto maggiore, abbiamo sia studiato per impedirne lo stante la forte diminuzione dei pagamenti sulla piazza per conto dei terzi, che ci venivano rimborsati in vaglia cambiari di quell'istituto; pur non ostante l'esercizio di operazioni commerciali indirette per cercare in altro provinole i mezzi per soddisfare a tale servizio, queste oltre ad essere più incerte sono anche più costose come rileverete dalle cifre che vi esporrò.

« Che se nel primo semestre dell'anno si potè stentatamente far fronte a tale bisogno, nel secondo semestre, si rese tanto più grave, che si fu obbligati addivenire ad una trunsazione coll'istituto maggiore, che mentre ci produce un lieve aggravio per la Banca non giova a farle raggiungere quella tranquillità cui avrebbe diritto di godere.

Dopo aver accennato alla transazione di tutti gli istituti col Tesoro per l'eccedenza della circolazione, la prima parte del rapporto conchiudè nei seguenti termini:

« L'amministrazione ha fatto tutti i sacrifici possibili per di tenere alla la posizione della nostra Banca e non farla mancare al suo compito di sostegno dell'industria e il commercio locale, sempre in vista che la nuova legge sugl'istituti di emissione, che il governo presenterà quanto prima in cause dei sacrifici stessi, ridoni al credito quella vita e qualche fondamento proficuo che possa realmente far risorgere la Nazione. »

Dopo ciò entra nel campo delle cifre:

Il movimento di cassa fu, nel 1890, di 936 milioni, mentre nel 1889 era stato di 1,228,603: diminuzione che si spiega facilmente dal fatto che essendo quasi cessata l'attività edilizia sono diminuiti gli incassi e i pagamenti per conto dei corrispondenti.

Ecco le cifre degli effetti cambiari:

Sopra Roma N. 37,463 L. 138,809,305
Su altre piazze » 35,609 » 91,599,306

La compensazione » 73,072 effetti per 230 milioni; nel 1889 gli effetti furono 77 mila per 220 milioni.

*Cambio dei biglietti.* — Il cambio ai privati, tanto in Roma quanto presso le 42 rappresentanze, fu di 28 milioni circa, la stessa cifra dell'anno precedente: collo scambio per la riscontrata fu di 237 milioni — con 67 milioni in meno del 1889.

La crisi, avendo portato un maggior ristagno nel movimento delle valute sulla piazza di Roma, la minor somma cambiata non ha diminuito le spese pel cambio, e non valse neppure a lenirle l'espediente adottato d'un conto corrente colla Banca Nazionale per una data somma, giacchè la difficoltà sempre crescente di trovare biglietti dell'Istituto nostro, aumentò naturalmente la spesa.

Infatti, mentre nel 1889 con un cambio di 331 milioni la spesa fu di 241 mila lire, sali nel 1890 a 266 mila, cioè 25 mila lire di più, pur avendo cambiato 67 milioni di meno.

*Fondi rustici ed urbani di Pian.* — I fondi rustici, che figurano per 2,658,338, in seguito alla liquidazione Pianciani ed ai miglioramenti introdotti, sono saliti al 31 dicembre a L. 3,763 212 con un reddito nell'anno di L. 130 mila, che aumenterà nel 1891 sui fondi Pianciani venuti alla Banca in fine d'esercizio.

I fondi urbani figurano quasi per la stessa cifra di 3,439,000, che hanno dato un reddito di lire 125,291.

E' un rinvestimento migliore che quello degli effetti cambiari!

*Stanza di compensazione* — Le operazioni della stanza di Roma, eseguite dalla Banca corrispondente furono: dalla stanza, presentano queste cifre notevoli:

| | | |
|---|---|---|
| 1889 | L. | 939,176,898.95 |
| 1890 | » | 1,011,385,152.09 |
| In più L. | | 30,208,253.06 |

### Rendiconto dell'esercizio 1890

| | |
|---|---|
| *Renditi e spese.* — I redditi sommarono | L. 3,731,021 |
| Le spese ammontarono a | » 2,636,119 |
| Benefizio L. | 1,094,902 |

Lo tasso salirono a 660 mila lire — 227 mila furono pagate al Tesoro per la transazione — 228 mila furono le perdite liquidate nel fallimento sicchè il benefizio netto fu nel 1890 di 284 mila lire di meno, cauza la somma pagata al Tesoro anche per gli anni precedenti.

*Orario.* — Dedicando dall'utile netto di cui sopra le 750 mila lire d'interesso 5 per 0/0 alle azioni — 67 mila lire alla riserva — 32 mila per lo stipendio al Governatore — restano ad erogare L. 235,771.43.

L'Amministrazione propone, e l'assemblea approvò, che a saldo dividendo fossero distribuite 5 lire per azione = 150,771, fossero passate al fondo di speciale riserva.

*Riserva.* — Questa è noto sono due: una statutaria e l'altra speciale. La statutaria del 1890 raggiunge la cifra di L. 3,146,365 49

La speciale monta a » 2,151,468 00

Riserva complessiva L. 5,297,739 49

Dalla qual somma avendo il Consiglio proposto di prelevare 297 mila lire per ammortizzare addirittura altrettanto sofferenze — l'esercizio si chiude con cinque milioni di riserva.

Riassumendo, noi abbiamo questi risultati. Le circolazione al 31 dicembre dei biglietti era di 66 milioni in cifra tonda, contro una riserva di 24 milioni, e ciò una frazione in più del terzo normale e una riserva di cinque milioni.

Chi voglia, in vista delle gravi difficoltà che traversa l'Italia e Roma specialmente, per effetto di una crisi che non trova ancora il fondo, giudicare con imparzialità, non potrà a meno di convenire che la Banca Romana ha fatto encrasi sforzi di prudenza e oculatezza per tenere la posizione, che le conviene e ci auguriamo di veder migliorata insieme a quella degli altri Istituti dalla nuova legge.

### Credito mobiliare

*(Nostra dispaccio)*

**Firenze**, 26, ore 17,30. — Il Consiglio d'amministrazione del Credito mobiliare nella sua riunione di oggi, su proposta del consigliere nobile Bassi, che da un anno era dimissionario dalla carica di amministratore delegato, che tenne fermo per assumire alla preghiera del Consiglio, ha nominato a suo successore il consigliere Cristoforo Frascara.

Il Consiglio ringraziando il nobile Bassi dei servizi prestati, lo ha nominato per acclamazione suo vice-presidente.

Nel periodo in cui tenne la direzione del Mobiliare e ciò dalla morte del compianto comm. Balduino ad oggi, il comm. Bassi diede prova di grande operosità, di somma rettitudine e, diremo di più, che insieme alla legittima tutela degl'interessi dell'istituto ha contribuito a rendere notevoli servigi allo Stato ed allo sviluppo economico del paese.

Il cav. Frascara è giovane, molto intelligente in materia finanziaria ed amministrativa, essendo stato in questi anni delegato di una vasta azienda industriale.

Auguriamo a lui di poter rendere al nostro più antico e potente Stabilimento di credito tali servizi da meritarsi la considerazione acquistata nella finanza dai suoi predecessori.

## ARMI ED ARMATI.

**Note ed informazioni.**

### *Italia.*

*Le modificazioni alla posizione ausiliaria.* — L'articolo, che ne abbiamo scritto in un recente numero, ci ha procurato alcune lettere di ufficiali, *attualmente nella posizione di servizio ausiliario*, i quali si mostrano l'apparato di avere appoggiato una disposizione, che recherà loro non piccolo danno e che è intieramente ingiusta, la disposizione cioè, che toglie il beneficio, per gli effetti della pensione del tempo passato in posizione ausiliaria, valutato oggi per la metà.

Noi, accettando la posizione ausiliaria — scrivono questi ufficiali — abbiamo stretto con il governo un contratto bilaterale a determinate condizioni, che non può essere lecito a lui mutare senza il nostro consenso, come non sarebbe lecito a noi rifiutare il nostro servizio, che abbiamo convenuto di prestare, sempre quando al governo piacesse o ci giovi richiamarci sotto le armi.

Tutto ciò è vero ed è giusto; ma nel progetto di legge, presentato dall'on. Bertolè-Viale e dal Gen. Pelloux — dicesi — accetta con riserva di emendamenti, non è punto detto che dal beneficio debbano essere privati coloro, che oggi ne godono — e nel silenzio della legge sta la loro guarentigia.

Per l'avvenire, ciò non può gli ufficiali che d'ora in poi saranno collocati in servizio ausiliario, il tempo passato in questa posizione non avrà alcun effetto sulla liquidazione della pensione definitiva; per il passato i diritti acquisiti rimangono intangibili.

Questa è l'interpretazione che noi diamo alla disposizione della legge; se Governo e Parlamento intendono darne altra, cosa assolutamente ingiustificata, vedremo che ci dirà l'epresso tassativamente. Allora, ma allora soltanto, sarà il caso di dibatterne il pro ed il contro; oggi sarebbe intempestivo e sarebbe ozioso una qualunque discussione.

*Tiro a segno nazionale.* — L'*Italia Militare* ci dice che il ministro della guerra propongono di presentare un articolo aggiuntivo al progetto di legge sugli obblighi di servizio, onde il tiro a segno nazionale sia posto disciplinarmente ed amministrativamente sotto la tutela dipendenza del Ministero della guerra.

### *Un po' di tutto.*

*La cavalleria in Francia* — E' stato pubblicato a Parigi l'*Annuario* speciale della cavalleria e dei servizi della rimonte pel 1891.

Vi riscontriamo le seguenti importanti notizie:

La cavalleria stiava forniscee all'esercito: 34 generali di divisione, 43 generali di brigata, 33 colonnelli, 87 luogotenenti colonnelli, 276 capi squadrone o maggiori, 1040 capitani (di cui 4 indigeni), 1040 luogotenenti (di cui 17 indigeni), 999 sottotenenti (di cui 1 indigeno e 1 giovane africano arabo).

Onde, in tutto, 3615 ufficiali di tutti i gradi.

In questo numero la cavalleria conta, come ufficiali benevoli del Stato Maggiore 7 colonnelli, 23 luogotenenti colonnelli, 35 capi squadrone, 70 capitani e 12 luogotenenti.

**Truppe coloniali francesi** — I ministeri della guerra e della marina hanno presentato alla Camera il progetto per la nuova organizzazione dell'esercito coloniale, che comprenderà:

*Fanteria* — a) 6 reggimenti di fanteria a 5 battaglioni di 4 compagnie; b) 3 compagnie disciplinari delle colonie; c) 1 compagnia di disciplina; d) 1 legione straniera formante 1 reggimento a 5 battaglioni a 4 compagnie; e) 1 battaglione straniero formante corpo a 4 compagnie; f) 3 reggimenti di cacciatori (tirailleurs) tonchinesi, a 4 battaglioni di 4 compagnie; g) 1 reggimento di cacciatori (tirailleurs) annamiti a 3 battaglioni di 4 compagnie; h) 1 reggimento di cacciatori (tirailleurs) senegalesi a 3 battaglioni di 4 compagnie; i) 1 battaglione di cacciatori (tirailleurs) bambarase, a 4 compagnie; j) 1 compagnia battaglione di cacciatori (tirailleurs) malgasci, a 2 compagnie; m) 1 compagnia di ciput delle Indie.

*Artiglieria* — a) 2 battaglioni di artiglieria di fortezza a 6 batterie a piedi; b) 2 reggimenti di artiglieria a 7 batterie montate e 2 batterie di montagna; c) 8 compagnie di operai di artiglieria; d) 1 compagnia di artiflieri; e) 1 compagnia di conducenti di artiglieria indigena.

Le truppe coloniali stazionate in Francia saranno costituite in due divisioni di due brigate a fermamente un corpo speciale, che prenderà il numero 20.

**Nuovi incrociatori dell'armata inglese** — E' stato varato testè, nell'arsenale di Chatham, l'*Euryale*, incrociatore di prima classe, lungo piedi 360 per piedi 60 di larghezza. Spesta 7,850 tonnellate ed ha una pressazione media di piedi 26,5.

Sarà provveduto di macchine della forza normale di 12,000 cavalli, che gli imprimeranno una velocità di 20 nodi all'ora.

Armamento principale: due cannoni da 22 tonnellate di 9,45 pollici di 9,5 / dieci cannoni da 5 tonnellate e da 6 pollini e parecchi cannoni a tiro rapido.

— A Govan è stato pure varato l'incrociatore di seconda classe *Intrepidezza*. Lungo 360 piedi, largo 43 piedi e 8 pollici, alto 22 piedi e 9 pollici, sposta 3600 tonnellate. Le macchine della forza di 9000 cavalli, le imprimeranno una velocità di 20 nodi all'ora.

L'armamento consiste di due cannoni a retrocarica di pesno centrale da 6 pollici di sei cannoni da 4 pollici e 7, di otto cannoni Hotchkiss da 6 libbre, di sei cannoni da 3 libbre, di due da 3 libbre, di un cannone Hitchkiss da 3 libbre, di quattro mitragliatrici Nordenfelt e cinque canne e di quattro tubi lanciu torpedini.

## Storia retrospettiva

Firenze, 24 marzo

*Egr. sig. Direttore,*

Nel canno biografico del defunto principe Gerolamo Napoleone, pubblicato dal *Popolo Romano*, è detto che « durante la guerra del 1859, egli ebbe il comando di un Corpo d'armata d'osservazione, che *rimase in Toscana*, e quindi non prese parte attiva allo svolgimento della campagna.»

Questa asserzione, ripetuta anche da altri giornali, bisogno di essere rettificata, e siccome siamo ancora parecchi tra i viventi che ricordiamo come si passarono le cose, mi sarà grato, signor Direttore, se vorrà concedermi la parola. Sarò breve.

Il V Corpo d'armata francese, che operò in Italia nel 1859 sotto il comando del principe Napoleone, si componeva delle divisioni D'Autemarre (1.a) e Ulrik (2.a) e della brigata di cavalleria legera Lapérouse, oltre l'artiglieria divisionaria a di riserva. Queste truppe vennero dalla Francia per via di mare. Il 12 maggio la Divisione D'Autemarre sbarcava a Genova, dove già trovavasi il principe con una parte del suo Stato Maggiore. Il 17 di quel mese il rimanente del Corpo riceveva l'ordine dall'imperatore di recarsi a Livorno, dove infatti sbarcò il 23 e i giorni successivi col principe che lo comandava, e che stabilì il 31 in Firenze il suo quartier generale, mentre la Divisione D'Autemarre, alla quale apparteneva il famoso 2° zuavi, fu provvisoriamente aggregata al I Corpo a Voghera.

La divisione toscana che si era rapidamente formata agli ordini del generale Ulloa dopo la partenza effettuata nel 27 aprile, forte di circa 10,000 uomini di fanteria, 2 batterie e uno squadrone di guide, fu aggregata al Corpo del principe Napoleone, e insieme alla La brigata della Divisione Ulrik, si portò a guardia del sbocchi dell'Apennino.

Dopo la battaglia di Magenta, effettuatosi il ritiro delle truppe austriache dai ducati e dalla Romagna, le divisioni Ulrik e Ulloa con la brigata di cavalleria Lapérouse, si portarono sul Po, e il 2 di luglio tutto il V Corpo riunito (giacchè in detto giorno anche la Divisione D'Autemarre si congiunse alle altre due a S. Giovanni in Croce) prese parte attiva alle operazioni della campagna.

Io, che faceva parte della Divisione Ulloa, rammento di avere per la prima volta, in quella mattina del 4 luglio, veduto con grande soddisfazione il 3° reggimento zuavi, che si era coperto di gloria a Palestro sotto gli occhi del re Vittorio Emanuele.

Il di 4 tutto il V Corpo era concentrato a Guidizzolo, dove il 5 ebbe luogo un piccolo scontro di avanposti. La nostra Divisione si accampò in seguito a Volta ed ivi prese posizione con le truppe francesi in attesa di attaccare gli austriaci o di essere attaccata.

Ma pochi giorni dopo arrivò invece la notizia dell'armistizio, con l'ordine di ritrocedere dirigendoci a Calcinato, dove giungemmo dopo aver traversato parte del glorioso campo di battaglia di Solferino, dove erano ancor fresche le traccie di questa lotta di giganti.

Non passarono molti giorni... e giunse la nuova aggbiacciante della pace di Villafranca; allora la Divisione toscana Ulloa, staccata dal V. Corpo di armata francese che rimase in Lombardia, ripassò il Po e si portò col quartiere generale a Modena, mentre si formava rapidamente l'esercito dell'Emilia

A conferma di quanto ho detto sta il fatto che su rapporto del compianto principe Napoleone l'Imperatore fece assegnare la medaglia commemorativa della campagna a tutti coloro che avevano fatto parte delle tre divisioni del V. Corpo.

Suo dev.mo

*Jacopo Bicchierai.*

## Note agrarie

**Le scuole agrarie.** — Nel 1890-91 le 23 scuole pratiche sono state frequentate da 657 alunni, contro 668 nell'anno precedente; le scuole speciali danno 389 allievi per l'anno corrente, contro 232 nel 1889-90.

Queste sifre dimostrano che le scuole sono troppe.

**Concorso e premi per uso pasce** — Il concorso a premi fra produttori di uva passa ebbe testè luogo a Portici. I concorrenti furono 12, dei quali 5 presentarono uve passite al solo soleggiamento e 7 uve essicate dopo un lungo alcalino.

La Commissione tenne conto solo dello prime, regolando che solo il metodo spagnuolo (così si chiama) passa presentare tutti i pregi che si richiedono in una industria perfezionata.

Furono conferiti i seguenti premi:

Una medaglia d'argento con L. 300 al sig. Andrea Busetto, di Pantelleria.

Una medaglia di bronzo con L. 150 alla signora Brigida d'Ancona, di Pantelleria e un'altra anche di bronzo con L. 150 al sig. Alfonso Errera, pure di Pantelleria.

**Le vigne nell'Alta Italia.** — Pare che i danni prodotti dal gelo alle viti nell'Italia settentrionale siano più gravi di quanto si supponeva; il male non è gravissimo ma è tale da avere appressabile influenza sul prodotto dell'uva.

Il 15 corrente presso *la cantina sperimentale di Barletta furono degustati i vini raccolti* per ordine del Ministero di agricoltura, dagli enotecnici di Barletta, Berlino, Lucerna, Londra e Buenos-Ayres. Molti rappresentanti di case italiane e straniere intervennero alla riunione. Lo scopo era quello di giudicare ed in qual modo sia possibile di preparare da noi vini che si accostino a quelli che già hanno il favore del gusto delle località di sopra indicate.

Furono anche degustati vini preparati dalla cantina. Questa degustazione sarà fatta anche presso altre cantine e sonale enologiche.

**I nostri vini all'Esposizione.** — La Società italo-germanica ha stipulato in questi giorni un contratto con la Ditta Richelot e C. per la vendita dei vini italiani in *restaurants* di Berlino.

Colonel tutto è importante e dimostra come, in seguito all'aalisione delle stazioni enotecniche in Germania, il vino da pasto italiano sia sempre più ricercato. Ottenuto nè *Delicatessen handlungen*, i nostri vini da diretto consumo figurano pure nella lista degli Hôtels, nei Depositi e nelle Trattoria.

**L'influenza dell'elettricità sui cereali.** — Alla Società nazionale di agricoltura di Francia, nella seduta del 25 febbraio u. s., il signor Masseri riferì che il Lenstrom di Helsingfort ha organizzato parecchie serie di osservazioni, sia in Finlandia come in Francia, e sembra essere giunto a conclusioni definitive. Ponendo sopra un campo coltivato una rete metallica elettrizzata da una macchina elettrostatica, lo sviluppo delle piante sottoposte a questa azione ne sarebbe modificato grandemente.

L'elettricità sarebbe favorevole a certi vegetali, avversa ad altri, e la sua azione non sarebbe la stessa durante il giorno o durante la notte. Il Masscart opina che i risultati sorprendenti annunziati non significhino gran cosa: ha fatto egli stesso delle esperienze, le quali proverebbero che l'elettricità non ha azione. La sua opinione è confermata dai signori Becquerel, Debérain, Schlösing e Müntz, che dicono essersi fatte le loro esperienze abbiano dato resultati contraddittorii.

## Atti del Governo.

**Onorificenze.** — L'on. Toaldi, deputato al Parlamento, i contrammiragli Emerik, Acton e Nicastro, ed il comm. Basso, direttore Generale del Ministero della Marina, furono nominati Grandi Ufficiali della Corona d'Italia.

Ieri mattina cessava di vivere in Roma, per improvviso malore il consigliere di Stato

**Comm. RODOLFO MARCHESINI.**

Nato a Bologna il 12 maggio 1825, ebbe dalla sua nnae con la signora Teresa Sanoli un figlio, che non gli fu dato riabbracciare innanzi di morire.

Fra i giovani avvocati dell'illustre foro bolognese il Marchesini si distinguera già per somma dottrina e per non comune acume e per profondità di studi giuridici, quando per l'auspicata instaurazione del governo nazionale nelle Romagne nel 1859, fu invitato ad entrare nell'ordine giudiziario, ove percorse la più brillante carriera.

Per la fama in cui ben presto venne di sapiente magistrato, per gli scritti scientifici, che egli andò pubblicando, ed a tanta reputazione che nel 1868 il governo lo elevò alla carica di consigliere di Stato.

Quivi, come sempre ed ovunque, altamente stimato per la sua probità e dottrina, fece una perdita è oggetto di vivo rimpianto, poichè le preclare doti di carattere e di animo lo rendevano universalmente caro e desiderato. Ond' è ch' ei lascia una memoria imbarazzata e onorativa, come fu alla l'affatto e grande la simpatia da cui vivente fu circondato.

## Dalle Provincie del Regno

**Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.**

**Mantova,** 25 (p. c.) — Nel forte Frassine, fuori porta S. Giorgio, il maggiore cav. Diomede Cosola del 45° fanteria, aggregato in servizio temporanco al nostro distretto, tenbi di suicidarsi sparandosi un colpo di rivoltella alla regione temporale destra.

Il suo stato è gravissimo, disperato.

Era stato parecchio tempo distaccato in Africa, e sempre si era distinto sono un ottimo ufficiale.

Credesi che la triste risoluzione sia stata presa in un momento di alienazione mentale.

Il suicida ha moglie ed un figlio.

**Faenza,** 25 (p. c.) — E' morto il prof. Sante Fermiani, Nestore degli insegnanti italiani, da più di 50 anni professore di matematica nella nostra città.

Aveva insegnato nel Ginnasio e nel Liceo; aveva diretto ancora il Ginnasio e la Scuola tecnica.

Fu una bella intelligenza e un animo nobile.

**Firenze,** 25 (p. c.) — Sono giunti il Principe e la Principessa di Furstenberg, prendendo alloggio col numeroso seguito al *Grand Albergo d'Italia*.

— Il tenente Pecori, per Mannaia fu colpito da apoplessia fulminante mine Jenny Ferrie, dama di compagnia di Donna Enricheta Auberdenrt, rimanendo all'istante cadavere.

**Ancona,** 26, ore 18.30 — Stamana certo G. Bressiani, speciale addetto al Genio militare, licenziato, secondo lui, per aver opera del furiere Pietro Fracchia, si recava alla Direzione del genio, e incontrato il Fracchia lo assaliva infierendogli due gravissime ferite di coltello.

Il Fracchia è moribondo.

Il Bressiani si è costituito.

— Nella prossima stagione teatrale udremo l'*Avaro* del maestro Franchetti, con a protagonisti delle celebrità di prim'ordine.

**Spezia,** 25 (p. c.) — Si annunzia che presto i quattro deputati del nostro collegio verranno fra noi, per spiegare agli elettori la loro condotta politica.

**Torino,** 23 (p. c.) — Nei primi del prossimo giugno avrà luogo in questa città un grande concorso ippico per i cavalli da sella presentati all'ostacolo e per il giuoco della rosa.

La Commissione organizzatrice è composta di parecchi ufficiali superiori.

S. A. R. il Conte di Torino ne ha accettato la presidenza onoraria.

— Si è costituito il Comitato per l'erezione dello stabilimento per la malattie infettive — al quale, come è noto, ha concorso S. M. il Re con lire 100,000.

Il Comitato è composto del senatori Sambuy, Voli, Birzozzoco, Pacchiotti e Rossi, del dott. Bottero, del prof. Bozzolo e Perroncito e del dottor Perroni.

**Lodi,** 25 (p. c.) — E' stato arrestato il signor Danielli Francesco, nono ancora giovane, di ricca e distinta famiglia dei dintorni.

Sembra che il Danielli, a Venezia, abbia commesso truffe rilevanti.

**Perugia,** 26, ore 14.50. — Ieri, nella frazione di Magnano, certi Bacci e Sansovino, tagliapietra, si azzuffarono per gelosia di mestiere.

Il Bacci vibrò sette coltellate. Versa in gravissimo pericolo di vita.

Il feritore è attivamente ricercato.

— L'uccisore dello suocero — di cui vi telegrafai ieri l'altro — si è costituito.

**Cuneo,** 23 (p. c.) — La straordinaria quantità di neve caduta in questi monti ha bloccato completamente i presidi degli alpini, sparsi sulle vette delle Alpi a vigilanza dei forti costrutti recentemente.

Sono impossibili le comunicazioni e i comuni regolarmente di guarnigione.

Un capitano, con un drappello di trentasei uomini, ha tentato di aprirsi il varco dal forte principale del Colle di Tenda, ma dovette retrocedere.

**Livorno,** 23 (p. c.). — Il nostro Pini, maestro di scherma all'Accademia navale, in riportato a Parigi, in diversi assalti con le più forti lame di Francia, cominciando da Prevost, un clamoroso trionfo.

Sebbene accolto con ostilità, la stessa stampa parigina ha dovuto convenire che il maestro italiano è formidabile.

**Livorno,** 26, ore 16.35. — La voce divulgatasi qui, stamane avere il Comizio agrario superiore del LL. PP. omesso un voto contrario sulla rinnovazione dichiarazione di pubblica utilità dell'opera del nuovo acquedotto livornese, aveva impressionato vivamente la cittadinanza.

Invece, senza tema di essere smentiti, risulta che il Consiglio superiore, deliberò favorevolmente sulla proposta: ciò che ha rassicurato la cittadinanza.

**Oneglia,** 23 (p. c.). — Il sindaco Berio è dimissionario, e sembra voglia persistere.

Non c'è modo di radunare il numero legale per tenere un'adunanza consigliare.

Si prevede anche per noi lo scioglimento del Consiglio con relativo Commissario Regio.

**Sampierdarena,** 23 (p. c.). — E' generale la voce che si stia organizzando un grande comizio di operai disoccupati.

Sarebbero invitate a partecipervi tutte le Società operaie e democratiche della Liguria e delle provincie limitrofe, che manderanno rappresentanti.

Il comizio avrà luogo, a quanto si dice, domenica, in piazza d'armi, verso le tre pom.

**Milano,** 26, ore 13.35 — Il municipio accordatosi con la famiglia del compianto on. Jacini ha fissato i funerali per le ore 11 ant. di sabato.

Vi parteciperà anche una rappresentanza provinciale di Cremona.

Domenica la salma verrà trasportata a Casalbuttano, nel sepolcreto di famiglia.

— Per l'ottavo di aprile si terrà in questa città un Congresso internazionale istituito per i diritti del lavoro.

Il manifesto pubblicato in diverse lingue porta la firma di 67 associazioni radicali, politiche, operaie aderenti, nonchè di Gabriele Rosa, Cavallotti, Bovio, Costa, Pantano, Colajanni e Corradini.

Il *Parti Ouvrier* di Marsiglia mandarà un suo rappresentante.

**Catania,** 26, ore 18.25 — Non avendo potuto ottenere nessuno dei teatri per tenervi l'annunciata conferenza agli operai, Amilcare Cipriani, si è autorizzato per una a parlare nelle sedi della Società democratiche.

La polizia operò una perquisizione infruttuosa al domicilio del Cipriani e dei caporioni socialisti.

Da due giorni è in osservazione nell'ospedale militare.

Sono accorsi qui in un numero straordinario, operai soltanto disoccupati.

— Il prof. Stampini, dell'Università di Messina, ha terminato la sua ispezione straordinaria presso questo Regio-ginnasio Spedalieri.

Le cittadinanze di Catania, perchè sia istituito un secondo liceo-ginnasio, essendo l'esistente straordinariamente affollato.

— Il prof. Ricco, direttore di questo Osservatorio astronomico-geodinamico, partì per Parigi per la conferenza sul metodo d'estensione della carta fotografica del cielo.

**Modena,** 26. — Il funerali del colonnello Giambattista Raffini riuscirono imponenti.

## Il Teatro ed Arte

**Drammatiche.** — Al Manzoni di Milano il dramma *Menzogne*, tolto dal romanzo omonimo di Paolo Burgat, dalla tritrità Bourget, Lanoux e Descrouelle, stanotte accolto ecceesivamente il pubblico.

La *Perseveranza* osserva che appunto perchè *Menzogne* romanzo è uno studio psicologico, *Menzogne* drammatico avrebbe richiesto un lavoro sbagliato. I primi quattro atti apparvero faraginosi, confusi e soprattutto noiosi e senza interesso. Tanto è la differenza tra il romanzo, che con un'analisi fine, acuta, profonda prepara e spiega le anormalie e i pervertimenti del cuore umano, e la commedia, dove, soppressa l'analisi ed esposti nudamente i fatti, questi sembrano anormalità e contrasti.

— *Uomini solitari*, nuovo dramma di Gerardo Hauptmann, è stato applaudito al Deutsches Theater di Berlino.

**Liriche.** — *Gli amanti di Teruel*, nuova opera del compositore spagnuolo Tommaso Breton, è andata in scena, ieri, con personalmente dall'autore, al Neues Dentsches Theater di Praga, accolta fastosamente dal pubblico.

— Allo Stadt Theater di Amburgo ebbe luogo, sero scorso, la prima rappresentazione di una nuova opera tragica in tre atti, *Die Ritter von Marienburg*, di Paolo Geisler. Ebbe splendido successo.

— Al teatro Reale di Madrid, precedono trionfalmente le rappresentazioni del *Tannhäuser* sotto la direzione di Luigi Mancinelli.

Eccezione eccellente per parte dello signore Tetrazzini e Lorenzani, di Battistini e Barucchia.

**Pittura.** — Il Museo del Louvre ha acquisto testè diversi quadri donatigli in questi ultimi mesi.

Citiamo tra questi: *Fortunata* del quindicenne scolo sn fondo d'oro, rappresentante la *Crocefissione* e dai due lati *San Giorgio che abbatte il dragone* e il *Martirio di San Giorgio*; un altro quadro rappresentante il quattordicenne *Crocefisso* presentante la *Flagellazione*; una *Toilette de Vénus* della scuola di Fontainebleau; un *Ritratto di Carlo Vernet* di Roberto Lefèvre.

## SPORT.

### LE CORSE MILITARI

E' uscito il prospetto delle corse c'è addirittura uno squadrone di ufficiali superiori ed inferiori, complementari e territoriali. Si potrebbe fare un torneo.

Ecco un ministero della guerra — Pres. il gen. Longhi — Vice pres. il colonn. brig. bar. Cesati,

Direttori: colonnelli: Mainoni, De Renzis, Bianchardi, Jarzarevski, Pugni.

Commissari: magg. Pugi, cap. Pallavicini. Movizzo, Calcagno, Fadini, di Roccagiovine, Colonna Prospero, ten. don G. Borghese.

Cittadini: colonn. Biancardi, Jaraczewski e ten. Giudici.

Ispettore del peso: cap. Schiffi.

Starter: cap. Ferrero Ludovico, Lioy — Ispettore al terreno: sott. barone Lazzaroni.

Le iscrizioni si chiudono alle ore 18 del 28 aprile 1891 alle 5 pom. Dovranno essere dirette coi *pagamenti delle entrate* al sig. Pio Cantoni, segr. della Società del Lazio, Via Lucchesi 29, Roma.

Chi ufficiale ritirerà dichiarare il reggimento e il colore della tracolla.

Gli ufficiali in attività o congedo vestiranno la tenuta militare.

**La Corsa** — Ufficiali in servizio effettivo — L. 150 — Sacks di 4 anni e oltre di ogni paese, in propr. da 8 mesi dall'ufficiale.

Entrata L. 20 — Distanza m. 1600.

2.a Corsa — Ufficiali effettivi — L. 2000.

Entrata L. 30 — Sacks di 4 anni e oltri sugli in 1.10.

3.a Corsa, *steeple chase* — Ufficiali in servizio effettivo o in congedo — L. 3500 — per sacks di 5 anni ed oltre di ogni paese, in propr. da 8 mesi.

Entrata L. 30 — m. 3500 — 9 ostacoli.

4.a Corsa — st. ch. per ufficiali in servizio effettivo — L. 5000 — per sacks di 4 anni ed oltre.

Entrata L. 35 — m. 3000 — 12 ostacoli.

5.a Corsa — **L. 18,000**, di cui 10,000 dal Re e 8 mila dal Ministero. Tre premi: uno di 10, uno di 5 e uno di 3 mila — Ufficiali in servizio effettivo.

Entrata L. 40 — m. 4000 — 18 ostacoli.

## NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

*Un aneddoto di Windthorst*

I giornali berlinesi raccontano il seguente aneddoto del compianto Windthorst.

Allorchè nel 1862 egli venne nominato ministro del re di Annover, dovette prendere un'abitazione per la sua famiglia, che non abitava nella capitale. Aveva già concluso il contratto colla padrona di casa, quando la buona signora gli domandò come si chiamava e se era impiegato, avvocato o medico. Saputo chi era il suo nuovo pigionante, gli disse subito:

— Allora deve scusarmi, ma essendo lei un ministro non posso affittarle la mia abitazione.

— E perchè? — rispose sorpreso Windthorst.

— Perchè non amo di cambiare spesso i pigionanti — risposo risoluta la vecchia signora.

Sua eccellenza dovette cercarsi un'altra abitazione.

*Curiosa strada di un telegramma*

A proposito dalla recenti tempeste scatenatesi sulla costa della Gran Brettagna, la *Pall Mall Gazette* racconta che da « Penzance Dock Company » avendo una linea elettrica sottomarina, era nella necessità di far venire da Londra un operaio abile per accomodarla.

Essendo impossibile comunicare direttamente con Londra, la Società telegrafò in America, donde il telegramma fu poi girato a Londra.

— Dobbiamo parlare, e il nostro colloquio può non essere breve.

Sorpreso e un po' impensierito della faccenda, Lafistole sedette e aspettò.

Il notaro parova esitante.

Certo aentiva il peso e la responsabilità della missione che doveva compiere, e dalla quale dipendevano la felicità e l'onore degli Hautefort.

Quindi cominciò a parlare con voce un po' tremula, ma che andò via via rassicurando, man mano che il discorso procedeva.

— Signor Lafistole — disse — voi siete giovane, intelligente, ambizioso... e non avete troppi scrupoli... Perciò avete tutto quanto occorre per riuscire nel mondo.

— Sensatemi, signore — interruppe Lafistole.

— Dal momento che dite che io ho pochi scrupoli, suppongo che avrete anche modo di dirmi come io mi sieno acquistati.

Chavarot fisse di non aver capito la domanda e seguito:

— Per riuscire nel mondo non vi manca che una cosa.

— Già, ma è la convenaaia.

— Il denaro!

— Appunto.

— Or bene, io voglio offrirvi del denaro.

— A me?

— A voi.

Il cocchiere sfilò nel cortile del palazzo della Scuola militare, che era tutto vetto in armi. Le Associazioni, con bandiere, ed una enorme folla seguiva il feretro. Parlarono il sindaco, il prefetto ed il generale Corenzi.

**Milano,** 26, ore 24 — Oggi, mediante una revolverata, si uccise l'avvocato Marco Corizzoni, trentaciaquenne, in causa di dissesti finanziari. Lascia la vedova e tre bambini.

## Per il Pubblico

**CALENDARIO.**

VENERDI', 27 marzo 1891 - S. Giovanni Damasceno.

Leva il sole alle ore 5.54 m. — Tramonta alle 6.12 s.
Leva la luna alle ore 8.30 s. — Tramonta alle 6.56 m.

**BOLLETTINO METEORICO.**

26 Marzo 1891

Europa continua intensa depressione Sud Norvegia estendentesi continente, pressione elevata peninsola Iberica, Algeria Italia inferiore. Stazionarie 740; Amburgo 744; Gibilterra, Algeri, Palermo 770.

Italia 3e sere cielo generalmente sereno, qualche nuvolo alcune stazioni, diverse bruciate Nord ovest; venti deboli freschi interno ponente.

Stamani: cielo nuvoloso Nordovest, sereno altrove; venti deboli settentrionali varii, deboli vari altrove; barometro 757 a 768 Nord, 760 a 770 basso Tirreno.

Mare: mosso costa sicula ionica.

Probabilità: venti deboli specialmente terzo quadrante cielo nuvoloso al Nord, sereno al Sud temperature in sensibile.

### GUIDA DEL FORESTIERE.

**Venerdì,** — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Doria dalle 11 alle 3 - Galleria di S. Luca dalle 10 alle 3 — Museo del Campidoglio (ingresso condotto) Museo artistico industriale dalle 10 alle 3 — Museo Kircheriano (ingresso L. 1) — Museo del Vaticano e Laterano dalle 10 alle 3, ingresso libero — Rivoluzione dalle 9 alle 3 pom. L. 1. — Borghese (palazzo Borghese) Palazzo reale visibile giovedì e domenica.

Catacombe di S. Calisto, fuori di porta Pia nella via Nomentana, quelle di S. Calisto e di S. Sebastiano fuori la porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 3, accettano le sole persone munite di speciali biglietti.

Villa Lante sul Gianicolo dalle 9 pom. al tramonto per visitare i giardini e i colombari ocsovre permesso che rilasciasi al palazzo Buoncompagni (via della Gatta) — Tabularium e Torre Capitolina (Campidoglio) dalle 10 alle 3, ingr. L. 0.50

Dalle 9 alle 3 pom. Musei Comunali — Ripetta — Kircheriano dalle 9 alle 3 pom.

Pubblico

ENDARIO.
o 1891 – S. Giovanni eremita.
5.34 m. – Tramonta alle 5.42 s.
5.39 s. – Tramonta alle 5.56 m.

NO METEORICO.
Marzo 1891
ana depressione Sud Norvegia e
sione sopra la penisola Iberica,
ondomas 748; Amburgo 749; Ol-
270.
ato sullo Jutland, più Sud; sub-
he bonate Nord centro; venti de-
ssi.
Nordovest, sereno altrove;
Sud, deboli vari altrove; lunc
a 750 basso Tirreno.
ia bonaria.
oli specialmente verso quadrante
ovest al Sud temperatura in au

E FORESTIERE.
Raffaello Barberini di conservazione
ale – Galleria di S. Luca dalle
dalle – ingresso centesimi 50 –
Museo del Celio
Museo Vaticano e Lo-
ingresso libero – Pinacoteca
Borghese (palazzo Borghese)
ivoli e domenica.
Fori (ingresso Via nella via No
Stile e di S. Sebastiano fuori la
Sabina: domenica le ore pome

e 2 p. il mattonato (per visitare
ntro permesso che rilasciasi al
Tabularium e Torre Ca-
o alle 5. lire L. 0.50
ior di Tito — Terme di Cara-
Celio
alle 11 e dalle 3 p. I por-
ssicio (Statua).
Nazionali (Villa) dalle 9 alle 3
Accademia dalle 9 alle 3 pom.
dalle 9 alle 3 – Originali (Palazzo
Museo Kircheriano (Accademia di
Artistici dalle 9 alle 3 – Nazionale
dalle 9 alle 3 – Strade (in

O CIVILE.
ri il giorno 24 marzo 1891.
i pubblicato
10 sotto i 7 anni
7 id.
ino, Angiullara, 54, casing.
Milano, 60, id.
Barbi, Montecatini, 66, ved.
ro, 66, nubile
Roma, 28, nubile
ervanni, 26, celibe
no, Roma, 47, casing.
ele, 60, ved.
ano, Roma 48, casing.
oma, 34, id.
Orvieto, 40, id.
Magini, Matera, 76, ved
Rocco, Roma, 12, id.
Giuseppe, 46, id.
rio, Tuboli, 51, casing.

ARADA.
ri in tutti i punti
rrori in 16.


ndaria ottenuta di ferri:


ni, insieme ai congiunti, col
ricipa la irreparabile per-

## onco Miragoli

e 1/2 pom. dopo lunga e pe
ente sopportata.
ssequie alle 4 1/2 pom.
ni Nazionale 172.

## di Roma

**1 feci.** — Dall'osservatorio
Terremoto centrato —
ma 1.5.
ma. — Ieri giovedì santo,
cursione dei sepolcri nelle
altre chiese della città.
ncorso di fedeli.
ssime alle Duchessa madre,
ri delle chiese di S. Luigi
o, S. Agnese al Circo Agon
nti, S. Filippo, S. Lorenzo
della Valle.
in Gerusalemme, dopo la
o le reliquie di S. Marco.
o luogo la solita devozione
nali principali chiese della

chie a 36 dopo il mezzodì
ssi di S. Andrea sul Quiri
ch'essa morta. Desiderii.
Si esegnirà inoltre solen
rumentale diretta dal mae
dai professori Bonucci e

a celebrata nella chiesa di
Pantacchi il noto bene-
vegnano e santi esercizi
del dì Pergolese. La fun-
12 1/2 pom.
to di S. Anna in via Mo
ta eseguita con accompa-

hie chiese avrà luogo la
. Scelta musica in S. Pietro

**nali.** – Ieri rimasero chiu-
gi, domani, domenica e
o date circa al tocco.
3.50 pom. di ieri, l'amba-
sso il Quirinale, parti ac-
ssi diretto di Torino
**re le armi plastiche e**
Commissione municipale
adunata nella settimana
per sollecitare circa il
a nuova collocazione di al-
ssi, pei lavori del pa-
one, erano dapprima b
ontana posta nell'esedra del

Lunedì con un sorriso
Lunedì che contate di por-
quattromila?
ungiorno.
spingervi fino a quindici
on lo stesso sorriso.
vostro stipendio.
ne, io non voleva.
avrete bisogno per lan-
re la vostra fortuna come

tter su un piccolo negozio,
nta mille. Forse che avre
mi una drogheria o un me

ta a contenere la sua col-

— disse — di centomila

ma sacrita riflessione! Con
ò cominciare a far qualche

mente Chavaret, e ripreso

frite questa somma:

re la vostra offerta come

**Per Cristoforo Colombo.** — Il Comitato romano per le feste del quarto centenario della scoperta dell'America, ha presentato una domanda al Comune per ottenere la concessione di usare annualmente la chiesa di S. Onofrio, al Gianicolo, per erigervi un modesto monumento a Cristoforo Colombo.

**Circolo generale operaio di Roma.** — Nella sede di questo Circolo, in via del Pantheon n. 57, pel, venerdì 27, alle ore 9 pom., il signor avv. Federico Savarese, terrà una conferenza sul tema: « Le cooperative di produzione e lavoro. »

Ingresso libero.

**Società ginnastica « Roma. »** — Domenica prossima avrà luogo una passeggiata velocipedistica. Prima fermata: trattenimento in piazza di Popolo, alle ore 8 ant., con ritorno alle ore 11.

Si previene inoltre che ogni giovedì, alle ore 8 pom., vi è appuntamento per tutti i soci che vogliono prendere parte alle gare notturne, nella sede sociale in piazza di Pietra, palazzo Cini.

**Biglietti d'ingresso al palazzo di Belle Arti.** — Si è deplorato più volte che in occasione di contemporanee esposizioni al palazzo di Belle Arti non venga stabilito un biglietto unico e singolare.

Ciò riesce di grave incomodo specialmente ai forestieri, ed è stato oggetto di parecchi reclami.

Sappiamo che la questione sarà sottoposta alla Commissione amministrativa, la quale siamo certi troverà il modo di riparare a tale inconveniente.

**Vaticano.** — Ieri il Papa celebrò la messa nella cappella privata, alla quale assisterono, secondo la consuetudine, gli ecclesiastici appartenenti alla nobile famiglia pontificia, gli ufficiali della S. Rota, monsignori prelati e sacerdoti.

I suddetti furono comunicati dal Pontefice in adempimento del precetto pasquale.

— Al Segretario di Stato fu pubblicato un decreto, col quale, sotto pena di censura ecclesiastica, proibisce la vendita al pubblico incanto di ornamenti sacri e di qualunque altro oggetto appartenente al culto, che abbia appartenuto a prelati defunti.

**Tiro a segno** — Domenica prossima festa di Pasqua non avrà luogo la consueta esercitazione di tiro a segno al poligono di Tor di Quinto.

**Arcadia** — Questa sera, alle ore 7, gli arcadi terranno la consueta accademia della Pastinoe.

La presa di Parigi sarà letta dal marchese Angelo Vitelleschi. Saranno lette quindi le poesie composte in quella lie

— Questo no.

— C'è dunque una condizione?

— Naturalmente.

— Potrei conoscerla?

Chavarot non potè più contenersi.

— Signor Lafistole — gridò — voi siete un ladro e un miserabile!

La parola passò fra le labbra strette del notaro, e andò a colpire Lafistole come un colpo di frustino.

Lafistole impallidì, e le labbra gli si contrassero.

Ma era un individuo che aveva un meraviglioso impero sopra sè stesso.

E perciò, sempre con lo stesso sorriso storcidoso, rispose:

— Vi hanno ingannato. E se volete compiacervi di esaminare subito i miei libri...

— Non parlo di ciò. Io ho detto che siete un miserabile, perchè avete tentato di abusare della debolezza di una donna.

— Quale donna?

— La signora D'Hautefort.

— Ora comincio a capire.

— E ho detto che siete un ladro...

— Perchè?

— Perchè avete rubato, in quella cassa-forte, alcuni documenti che interessano l'onore di una famiglia.

— Mio caro signor Chavarot, l'onore di questa famiglia interessa molto anche a me, dappoichè, dal momento che siete così bene informato, dovete sapere che io ho molto probabilità di sposare la signorina D'Hautefort.

— Taceta, disgraziato!

— Perchè dovrei tacermi? Io voglio che voi siate persuaso dell'interesse che avrò a conservare il segreto, anche meglio di quanto voi l'abbiate custodito.

Chavarot alzò le mani.

Ma non aveva fatto due passi, che si fermò.

Lafistole non aveva fatto nessun movimento per difendersi, e il notaro sentiva in lui una pericolosa energia.

Certo, non colla violenza sarebbe riuscito ad aver ragione di lui.

Quindi, padroneggiando il suo furore, e cercando di mantenersi freddo e calmo, seguitò:

— Vi ho già detto che sono autorizzato ad offrirvi centomila franchi.

— Poca cosa!

— Ma con questa somma, voi potete fare una gran fortuna. E non mi avete ancora detto se accettate o rifiutate.

— Rifiuto!

— Perchè?

— Perchè della restituzione di questi documenti non voglio fare una questione di denaro. Dappoichè, se si trattasse di denaro, la cifra di centomila franchi sarebbe insignificante.

— Ebbene... quanto pretenderesta?

— Non voglio denaro.

— E a quale condizione, dunque, consentireste a rendere le carte che avete rubate?

— Credevo che lo sapeste! disse Lafistole simulando la sorpresa.

— Bérangère, non è vero?

E il notaro, livido di rabbia, stringeva i pugni.

— Appunto.

— Ma voi sapete bene che non è possibile.

— Formettete che io creda il contrario.

— La signora D'Hautefort non consentirà mai a questo nozze.

— Tanto peggio per lei!

— D'altronde Bérangère non vi conosce, non vi ha mai veduto, non vi ama.

— Ciò importa poco, dal momento che l'amo io!

— Ma non capite che se voi mettete in esecuzione le vostre minaccie, lo scandalo sarà enorme?

— Ci conto, anzi.

— Ah!

— Ma spero di non dover giungere a tali eccessi.

— Voi non conoscete Clotilde. Ella vi sacrificherà tutto, meno la felicità di sua figlia.

Lafistole guardò il notaro con insolenza.

— Eppure — disse — converrà che si rassegni!

Chavarot comprese che non poteva ottenere altro.

— Uscite — esclamò. Voi disonorate la mia casa. Non mettete mai più il piede in casa mia.

— Vi sono grato — disse Lafistole sarbonico — di queste vostre risoluzione. Avevo già pensato a dimettermi, perchè debbo preparare tutto quanto occorre al mio matrimonio!

E salutando il notaro con quella cortesia che gli era abituale, Lafistole uscì.

Il notaro era rimasto nel suo gabinetto, in uno stato d'animo impossibile a descriversi.

— Quest'uomo non ci lascierà! mormorò fra sè.

E lentamente andò a trovare la signora D'Hautefort.

Appena vedutolo, Clotilde comprese che il notaro non era riuscito al suo scopo.

— Lafistole ricusa, non è vero? disse.

— Sì.

— Forse avete offerto poco.

— Non fa questione di denaro.

— Vuole Bérangère?

— Sì.

— Miserabile!

E cogli occhi scintillanti aggiunse:

— Oh! io difenderò mia figlia a qualunque costo! Guai a lui! Egli dovrebbe pensare che non sono una donna come tutte le altre!

E più piano, sordamente, seguitò:

— Egli dovrebbe pure sapere che io ho nelle vene il sangue di un assassino!

E come Chavarot tentava di calmarla, la signora D'Hautefort si strinse la fronte fra le mani impomorando:

— Che fare? Che fare?

VII.

A chiunque sarà facile comprendere la vita della povera donna quando fu tornata ad Orléans, in mezzo a quella famiglia dove era tanto amata.

Imperocchè tutto quell'affetto da cui si sentiva circondata, posava sopra di lei come una cappa di piombo.

Clotilde era ridotta ad augurarsi di vivere in una solitudine, lontano da tutti, non avendo altra compagnia che il suo immenso dolore.

Invece doveva vivere in una perpetua finzione, e con la certezza che ogni minuto che passava l'avvicinava all'ora della catastrofe.

E tanto più soffriva nel suo cuore affettuoso di sposa e di madre, in quanto vedeva che ogni cosa amava, trovavano assai lungo il tempo che separava i fidanzati dalla loro felicità.

— Disgraziati! mormorò. Se sapessero!

E più l'affliggeva il continuo imbarazzo a cui l'obbligava la presenza di Daniele e di Gian Giuseppe.

Quei due magistrati, non erano adatti, anche per effetto delle loro funzioni, a tutto osservare e tutto rimarcare?

*Continua*


*Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.*

**Vendita all'Asta Pubblica**

**Sabato 28 Marzo 1891, alle ore 10 1/2 a.**

***Via Due Macelli, 67***

di un ricco assortimento di

**QUADRI AD OLIO ED ACQUARELLI**

Prezzi veramente d'occasione, dovendosi vendere ad ogni costo.

4 Due quadri ad olio, firmato De Grossi, Marina, ognuno L. 50 —
5 Un quadro ad olio, firmato Massini » 40 —
6 Quadro ad olio con cornice dorata, firmato De Grossi » 60 —
7 Due acquarelli su cartone, firmato Senet, ognuno » 50 —
8 Acquarello, firmato Senet, con cornice nera e oro » 50 —
9 Altro detto cornice bianco e oro » 50 —
10 Altro detto, firmato Gabani » 40 —
11 Altro detto, firmato Senet, figura pompeiana » 40 —
12 Quadro ad olio, firmato Fanos, feste al mare » 50 —
13 Acquarello con pasquarini, fir. Gioja » 30 —
15 Altro detto, firmato Fortunato » 40 —
19 Acquarello telarino, ritratto della Conci » 10 —
20 Quadretto ad olio, firmato Vertanni » 15 —
21 Quadro ad olio su tela, firmato Resio » 60 —
22 Quadro ad olio con cornice » 20 —
23 Quadro ad olio, firmato Carrara » 30 —
24 Altro detto, firmato Massoni, marina Venezia » 50 —
26 Quadro tondo dipinto su legno, rappr. la Sacra famiglia » 200 —
27 Quadro con cornice, rapp. battaglia di Borgogenza » 150 —
29 Quadretto rappr. Sacra Famiglia » 10 —
30 Quadro su tavola, rappr. suon. chitarra » 10 —
31 Id. moderno firmato Gioia Barbera » 20 —
32 Id. antico rappr. Sacra Famiglia attribuito al Correggio » 100 —
33 Id. su tela di Reyna » 80 —
34 Id. id. olio rappr. Porto d'Anzio, firmato Vid » 50 —
35 Id. come sopra rappr. camp. siciliana » 50 —
36 Castel S. Angelo, quadro ad olio, firmato Rosselo » 40 —
39 Quadro antico rappr. tramonto » 40 —
40 Id. ad olio rappr. frati di Lovatti » 70 —
41 Id. antico rappr. la strage degli Ugonotti, dicesi di Gagneeaux » 150 —
42 Id. antico dicesi del Garofolo » 150 —
43 Id. antico rappr. Rebecca al pozzo » 50 —
44 Id. ad olio dicesi del Forino » 50 —
47 Id. moderno rappr. il tramonto di Reyna » 50 —
48 Id. ad olio rappr. testa di vecchio di Senet » 20 —
49 Tavolozza dipinto variato di Senet » 50 —
50 Tavolotta con 2 figure firmato Pares » 20 —
51 Cardinali in coro firmato Nesio » 20 —
52 Quadro paesaggio il tramonto pittore ivornese » 40 —
54 Quadretto in legno firmato Fortunati » 40 —
55 Quadro ad olio, Arcangelo Gabriele » 40 —
56 Id. id., Marina, firmato Ruiz » 40 —
57 Id. id., veduta di Venezia » 40 —
58 Id. id., firmato Rivas » 40 —
61 Id., organo della Maddalena » 40 —
62 Id. id. costumi romani di Idilbois » 30 —
63 Id. id., insenolo di Costantinopoli » 40 —
64 Id. id., figura di donna che legge » 30 —
65 Id. id. antico, Madonna con cardinale » 10 —
66 Id. id., battaglia Arnemi » 30 —
67 Id. S. Giovannino, dicesi del Corradi » 40 —
68 Id. ad olio, regate di Agnemi » 50 —
69 Id. Gamuingo, dicesi di Bil-Paolo » 10 —
70 Un quadro antico in cattivo stato » 6 —
69 Quadro, processione in campagna di S. Marzino » 50 —
70 Id. campagna con contadini che suonano » 60 —
71 Un quadro ad olio di Podesti » 30 —

Ed altri quadri come da sieneo

Il perito: *G. Sammartini.*

**Avvisi Economici.**

*Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento*

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono conservate

Pagamento sempre anticipato

Un pacco L. 1. **I. CATEGORIA.** In più di 25 cent. 5

**A RATE MENSILI** Attilio Alegiani, Conferenza, 5 - Orologeria, mobilia, stadri, specchi, cancelleri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importo senza limite di prezzo e di rate. Dall'ore Mezza e 5 ore di sotto. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 610

**PIANTE** da frutta di ogni specie in scatoliana varietà, piante da fiori in vasi, camelie da bocce, da campo, ornamentali e da fiori. Ricevuto assortimento di semi d'ortaglia. Trovasi Buoni Fratelli, 8, Giovanni. Via Tuscolana Mandrione 19 presso il Fremiero Vivaio di Stato De Cesaris.

**CAFFÈ, LIQUORERIA, VINI** adatto anche per subito a cantiniori eccezionalmente favorevoli. Per trattative rivolgersi in Borgata Corso Citta, Via Cassiabova 4 dalle ore 12 alle 3 pom.

**CHI VUOLE DANARO** dirigasi Piazza di Pietra 34 presso il mezzanino, ove si presta somme, ove si fanno operazioni su gioie, merci, mobili, pianoforti, cartelle, titoli, ricevute, velocità e qualunque altro che è cattabile.

**MOLINO A VAPORE** Orci, 209 vicini della nuova stazione di Valmontone. Dirigersi per affitto o vendita di Castro, Velletri, avvere da Grandi amore, Rosa, 3. Pantaleo 3.

**VENDITA LIBRARIA** importante con catalogo e prezzi ridotti, storici, scelti, monumenti, chiese e guide di Italia presso la libreria via Degorlis 64. Giovannelli.

**VENDITA DI VILLINO** ad Anzio con giardino 14 stanze, vari annessi, splendida posizione, trattative col Retard Capo. Via Ufici del Vicario 18. Roma.

**FAVOREVOLE OCCASIONE** Bottega caffè bella vicinanze Piazza Navona, vendesi condizioni solitarie. Affittasi con stigli o senza. Per trattative via dei Banchi 2 A, angolo.

**TABACCHERIA** di grandi affari e in sito centrale, per le trattative alla cartoleria Cassiari, in via del Tritone numero 104.

**METTUNO** Ottima occasione. Splendida casa composta piani terreni, tutte abitabili, senza rendita Libr. 1800. Per la casa Libr. 20000 pagamento 10000 Lire subito, il resto a rate annue. Dirigersi presso Vittorio Emanuele 113 a Roma. Possibile trattenere.

**Per le FESTE PASQUALI** *ZAGLI LUIGI negoziante di vino in Roma* **Via Principe Amedeo N. 118**

avverte il pubblico, che avendo scaricato una grau partita di vini delle migliori qualità, di lusso e da pasto, garantito di pura uva, bianchi e rossi di Sicilia, Sardegna, Scoglietti, Puglie e Marsaletta e li vende a prezzo da non temere concorrenza; al barile (di litri 60) L. 28, 30 e 32 — al quartarolo (di litri 15) L. 7, 7,50 e 8. Bene inteso qualità superiori. Il suddetto negozio è fornito di tutte le qualità di vini: *Marsala Florio*; *Malvasia di Lipari*, *Moscato di Siracusa*; *Acrolico di Zagarolo* e *Vino Santo*, il tutto all'ingrosso ed al minuto. — Servizio inappuntabile a domicilio. Z. L.

**FERRO CHINA BISLERI**

Liquore Stomatico Ricostituente

*Milano* - **FELICE BISLERI** - *Milano.*

**Bibita all'Acqua, Seltz e Soda**

Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

E uscita la prima e la seconda dispensa illustrata con copertina per soli 5 cent. complessivamente del celebre romanzo

**LA DUCHESSA CLAUDIA**

*di R. di PONT JEST*

che ha avuto 15 edizioni in Francia, e dove si trova l'esatta descrizione della vita dei Sagni pedali e della Società parigina in tutte le sue più turpi manifestazioni. Questo romanzo, che si pubblica per la prima volta in Italia, a dispense illustrate a *un soldo* caduna, commuove il lettore, lo impressiona lo seduce.

Chi manda all'Editore E. Perino, via dei Lavatore, 88, Roma, una cartolina-vaglia di L. 2 riceverà *subito* il volume completo.

**Il Popolo Romano**

Gli **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, *devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomerid.*

*L'AMMINISTRAZIONE*

*Elizioni le più autentiche e più a buon mercato*

**NUOVA LEGGE sulle OPERE PIE**

**Cent. 60.**

REGOLAMENTO

PER

**l'applicazione della Legge sulle Opere Pie**

**Cent. 30**

Fate domanda con Cartolina-Vaglia all' Editore *E. Perino — Roma, Via del Lavatore, 88.*

**ALBERGO AVVIATISSIMO** in posizione ottima, centralissima, vendesi per cedo a condizioni eccezionalmente vantaggiose. Dirigersi signor Calgivi Antonio, via Bisciene 81. 756

**D'APPARTURI.**

**VIA NAZIONALE** N. 84, Via Palermo 36, Via Venezia 1, di lusso. Appartamenti grandi e piccoli. Locali per uso di abitazione e di studio. In alcuni comodo di ascensore. 460

**APPARTAMENTO MOBILITO** non lusso, 12 stanze, camera da bagno, ricchi saloni, terrazza a giardino, portiere carrozzabile. Alta per dichiarazione, situato in Via Sistina. Dirigersi via Frattina 114. F. Colosi e C. 655

**OSTERIA CON GROTTA** acqua Marcia, Via Buonarroti civica, Piazza della Consolazione N. 4. Giovanni cancro cucina. Piazza della Consolazione N. 41. piano 1., Via cancro cucina. Via Gregoriana 36. 819

**PER NEGOZIO OD UFFICIO** sono disponibili locali terreni con annesso sotterraneo sulla Piazza S. Silvestro 81. Rivolgersi al portiere. 686

**BELLISSIMO STUDIO** di pittore, Istrà Mignanelli, N. 29. Le chiavi dal portiere. 700

**4 ELEGANTI APPARTAMENTI** nelle migliori vie Venti Settembre. da 12 stanze di 20 pontesse, bagno completo, doppio cesso, scala servita, ingresso indipendente, veduta eccellente immensa. Trattative Agenzia Tod, piazza Spagna, 54. 693

**GRANDE, ELEGANTE LOCALE** in via Nazionale (ex di merci) contenente e diverse stanze annesse, affittasi anche, temporaneamente per esposizioni, conferenze, circoli, spettacoli. Per trattative Via Cavour 50 A. 694

**QUARTIERE** nel palazzo in via Campo Marzio N. 69, composto di 19 camere, parte a mezzogiorno distinguente ristoro a uomo, cucina, cesso, acqua Marcia e Felice, portiere, pigione discreta. 695

**GRANDI LOCALI** Via Condotti 59, ci A 62 per uso magazzini, ufficio, esposizione, laboratori ed altri esistenti ad equo condizioni. Rivolgersi al portiere dal Palazzo 59 A. 670

**SPLENDIDA LOGGIA FOTOGRAFICA** con annessa camera oscura, ascensore, acqua perenne. Scala signorile. Via S. Vincenzo 3 presso S. Marco. Rivolgersi al portiere del Palazzo. 668

**VIA BORGOGNONA** 2. primo piano. Appartamento di 14 vani, acqua Marcia e di Trevi, cantina, scala di marmo, gas, portiere. 678

**GRANDIOSO LOCALE** sotterraneo, con annesso giardino, il tutto della superficie di mq. 1000. Per trattative rivolgersi al negozio di carrozzeria P. Ercole, Corso 202. 679

**PILLOLE di BLANCARD**

**all'Ioduro di Ferro inalterabile**

APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI CHE PERMETTE LA VENDITA IN ITALIA CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL' INTERNO A ROMA

*in data del 23 Dicembre 1880.*

Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole vengono prescritte dal medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie che ove occorre un'energica cura *depurativa, rivoluzionaria, ferruginosa.*

Esse offrono ai medici un agente terapeutico più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

*N. B. — Come giusta sicurezza e autenticità delle vere* ***Pillole di Blancard****, esigere il nostro sigillo d'argento, rotondo, attaccato alla bottiglia, e il bollo dell'Accademia di Medicina di Parigi.*

Blancard

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 45. Trovasi in tutte le buone farmacie. Rifiutare le contraffazioni.

**Orario delle Ferrovie**

*Partenze da Roma per le linee di*

| | ant. | ant. | ant. | pom. | pom. | pom. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 2,30 | 6,3 | 9,40 | 1,10 | 4,30 | 11,45 |
| Pisa | — | 8,30 | — | 3,36 | 6,10 | 9,00 |
| Torino | — | 8,40 | — | 3,36 | 6,10 | 9,00 |
| Milano | 5 — | 8,30 | — | 3,— | 5,30 | 9,10 |
| Ancona | 6 — | 11,30 | — | 10,15 | — | — |
| Foligno | — | — | — | 10,15 | — | — |
| Grosseto | 5,55 | — | — | 4,50 | — | — |
| Firenze | 5,30 | 8,40 | — | — | — | 11,20 |
| Terni-Avezzano | — | — | — | — | — | — |
| Sulmona | 6,15 | 11,50 | — | 5,5 | — | — |
| Civitavecchia | — | — | — | 12,5 | — | — |
| Antrodoco | 5,21 | — | — | 6,40 | — | — |
| Monte-Albano | 8,50 | 9,10 | — | 12,45 | 5,17 | — |
| Frascati | 5,15 | 6,15 | 9,30 | 11,5 | 2,30 | 6,30 |

*Arrivi dalle linee di*

| | ant. | ant. | ant. | pom. | pom. | pom. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,30 | — | — | 2,35 | 7,28 | 9,15 |
| Pisa | 1,40 | — | — | 10,5 | 1,40 | — |
| Torino | 6,40 | 12,— | — | 11,3 | — | — |
| Milano | 6,40 | 12,— | — | 11,3 | — | — |
| Ancona | 2,30 | — | 8,50 | 12,35 | 11,2 | 11,10 |
| Foligno | 6,40 | — | — | 3,55 | 11,2 | — |
| Grosseto | 11,35 | — | — | — | — | — |
| Firenze | 7,30 | — | — | 6,— | — | — |
| Sulmona-Avezzano | 7,30 | — | — | 12,35 | 6,30 | 11,50 |
| Terni | 9,10 | — | — | 2,45 | 10,55 | — |
| Civitavecchia | — | — | — | 10,— | — | — |
| Nettuno-Anzio | 8,15 | — | — | 5,50 | — | — |
| Albano-Marino | 7,25 | 10,20 | — | 3,25 | 8,45 | — |
| Frascati | 6,50 | 10,6 | — | 12,50 | 5,30 | 9,30 |

*TRAMWAYS ROMA-TIVOLI*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Roma part. | 5,30 | 8,30a | 1,30 | 11,35a | 2 — | 5,15 |
| Roma arr. | 8,18 | 11,32a | 1,13 | 4,47 | 7,8 | — |
| Tivoli part. | 6,1 | 9,4 | 1,43 | 5,30 | 7,40 | fosfo |
| Roma arr. | 7,41 | 10,47a | 1,30a | 6,4 | 7,56 | 9,40 fosfo |

**APPARTAMENTO** di 9 vani, cucina, terrazzo, esposizione ottima, stabile corsaggio, via Flaminia Vecchia N. 29 p. 1. Rivolgersi al 2. anche per locali terreni.

**VIA CROCE N. 6** p. 4. Appartamento 5 camere, cucina e nuove e ben diampognato con acqua Marcia e Trevi, gas, vasca da bagno. Dirigersi portiere. 657

**BOTTEGA** anche per uso di magazzino di vino in via Borgognona 34 con tre retro-ambienti, cantina acqua Marcia. 694

**NOBILE APPARTAMENTO** Per trasferimento di proprietà nobile due appartamenti di 14 ambienti ciascuno. Via Piccola di dirigersi Ministero Guerra. Due scale, gas ascensore anti-Vaticano, gabinetto, ascensore ed ogni comodità desiderabile. 705

**APPARTAMENTO MOBILIATO** signorilmente sagliano 3 camere e cucina, piano nobile posto presso piazza Barberini. Codesi causa partenza per L. 300 mensili. Dirigersi via Frattina 114, dicesi o C. 711

**ANZIO** ville e terreni con giardino, incontro Stazione - bellissima posizione Via, via Faro - Appartamenti vuoti, mobiliati, prospicienti mare, piazza Via. Dirigersi proprietario Guglielmi, Anzio. 714

**APPARTAMENTO** signorile di undici camere della sesta, via Canapanarica, 49, presso discreto, dirigersi al secondo piano per le chiavi. 710

**Impiegati centr. 72** **II CATEGORIA** **In più di 25 Soldi 5 cent**

**MAD.me WUCHTER OSTETRICIA** Pensione per signore, assistenza, consulenza dell'ostetrici, massima segretezza, consultazioni dall'ore, alle ore 1 pom. Via Nazionale 71, scala interna, appartamento numero 2. 664

**COLTELLERIA FINA** grande assortimento in rasoi, temperini e forbici della migliori fabbriche. Deposito coltelleria e pesate, tosatrici per pa uchieri e per cavalli a prezzo miitazione. Rivolgersi negozio Cosa V. E. 72. 673

**VENDITA** in piazza Aracoeli N. 11. Ufficio d'arte di mobilia, letti, materassi, pianoforte Botticelli, cassa-forte, banconi murano, lavoli, cpabilli, vetrine, tendis, mezzanine con. Cassiere ivi. Il parrie; Pietro Cimino. Acquistasi mobilia. 696

**I VINI ARTIFICIALI** Nazionali, Esteri ed Annessi da fare da se con poco denaro. E le ricette con istruzioni per fare Liquori, Sciroppi, Acque gazose, Aceti, Olii, Lire Uno. (Carteggio Reibbi, piazza Vittorio Emanuele, mediante francobolli si spediscono per posta.

**GRANDI MAGAZZINI** ALLA GIARDINIERA

ROMA Via del Corso, 309 — ROMA Vicino P.za Venezia

# SAVONELLI & C.

*Manifattura d'Abiti per Uomini e Ragazzi*

ATTUALITÀ DELLA STAGIONE

**SOPRABITI per UOMO**

**Soprabito** in tessuto gardato, foderato in satin da L. 16,75 a L. 18,50

**Soprabito** in Choviot, o pettinato, foderà raso lana da L. 24,50 a L. 26,50

**Soprabito** in quir o Choviot, maniche seta da L. 22,50 a L. 29,50

**Soprabito** in pettinato e gardato maniche in seta da L. 35,— a L. 39,

**Soprabito** in Beawer rasato maniche in seta da L. 44,50 a L. 47,50

**Soprabito** in saglia pettinata o beawer extra da L. 56,— a L. 64,—

Soprabiti Giornetto da L. 14,50 a L. 28,50 - Soprabiti Infanzia da L. 10,50 a L. 24,50

ROMA Via del Corso, 309 — Domandare CATALOGO ILLUSTRATO alla Ditta **SAVONELLI & C.** — ROMA Vicino P.za Venezia

**GRANDE MAGAZZINO** di vino e olio toscano. Via Nazionale, 5. Vino da pasto a L. 1,20, 1,30, 1,50 il fiasco e qualità superiore da non trovarsi altrove fino a L. 3. Olio di Lucca a L. 1 il Kilog. Vino Santo L., 4,50 il fiasco. Marsala L., 2,25 il fiasco. 716

**TRIPPA E ZAMPA** Baccalà alla Livornese e torpedine alla fiorentina, nonchè Vini eccellenti Toscani e Romani, presso Cantinisani, si possono gustare alla Fiaschetteria del Falchetto, via Montecatini, N. 12, 13. 715

**SALAMI DI FABRIANO** Girolamo Pallegrini tiene sempre in deposito dei rinomati salami al negozio di vino Santovetti via Quirinale 27, angolo Quattro Fontane, ove si fanno a modici prezzi squisite colazioni.

**EUCALIPTUS** ed altri prodotti del 88. Trapiniti delle Tre Fontane, trovansi alla drogheria E. Pasquali, via della Maddalena, 49. 699

**VINI DEVINCENZI** Via Nazionale 103. Vini prelibati a Bordeaux di anni tre, gran riserva, bianchi e rossi, quartarolo L. 5,50, fiasco 1,50. Vini di 2. qualità, quartarolo 7, fiasco 1,30. Per ordinari rivolgersi per lettera al signor Stanislao Devincenzi, 5 piazza Indipendenza. 719

**FIASCHETTERIE TOSCANE** Luvirini, Corso Vittorio, 203 presso Banchi Nuovi: Mariauno Diciqui 3i: Tritone 100: Amedeo 71. Vini toscani garantiti puri. Marche e Cantinisani, fiasco 1,25, 1,40, 1,50, 1,70. Chianti, Pomino Rufaneti, prezzi moderatissimi. 638

**BRACCIALETTO TROVATO** Giorni fa fu trovato un braccialetto. Rivolgersi S. Sebastianello N. 5.

**SI DESIDERA** prendere lezione de inglese, che si parla sopra la lingua, Italiana. Scrivere Romo posta N. M. 713

**D'AFFITTARSI**

**CAMERA MOBILIATA** decentemente in via S. Andrea delle Fratte 4, p. 2 presso Argentina e N. 32 p. 3. porta destra presso distinta famiglia. 715

**DUE CAMERE** libere, grandi, gradazione Babuino, con tappeto. Una elegantissima L. 36. Altra bel mezzo, tutto a molle, unico letto. Libre 20. Scala con molta luce. Presso Bonaiuti. Babuino 104 piano secondo. 717

**NELLA PIU BELLA** posizione centrale di Roma un quartiere ammobiliato si compone di quattro camere, anticamera, cucina, cantina e tutti i comodi. Rivolgersi al secondo piano via Sistina 72. 718

**VIA SISTINA** 72. Camera e salotto mobiliati sono elegantemente. Ingresso libero, gas, portiere.

**CAMERA** elegante, mobigliata, vuleuda, con uso acqua, presso famiglia distinta. Campo Marzio 21 p. 3. 691

**Corrispondenze.**

**25 parole L. 1.** — ogni parola fa più cent. 5

*Trieste* Amor mi, tua lontananza uccidemi. Amati fortemente sempre, sarò sovrano cuore mio se tanto amore non finirà certamente. Mio pensiero augurati carissimo, sento rivederti, accarezzarti, rinnovare giorni tanto felici stati più belli della vita. Amami tanto le adorati con tutto slancio cuor mio. Sei l'gioia mia più cara. 716

*Lisbona* Ricevo tua notizie, pene continuamente. Ho Cuore disperato adorati. Tutto quanto dirgli contenti prende tue apparenze, tanto vol sculpita mio cuore sei sol presente. Disperiscimi, non mi legge! 717

*N. G. 92* Scrive da Milano, gli spedita lettera da Ancona, manda posta rifiutare lettera habili corrente. Rispondere. Ancona, fermo. 716

*Medea* Lost unsere uccelloni, Tangoli sempre avuti uccelli, amati immensamente. Tenuo pensando tu posta chi-cinguettano, impossibile vivere senza te. Scrivimi consolami affitto cuore. 18 MARZO. 716

*Ines* Giorno indicato tuo biglietto potrei venire alle tre assieme alla quattro. Sarei sempre potuta venire tutti i giorni. Un tenero saluto dal Tuo RICCARDO.

*Violetta* Grazie. Brucial documenti se passerà non vi sarà più. Sono salvo. Pensieri lunedì mercoledì. Salvi Salvissimi. Amo sorellina. Anche mia sorellina preziosissima. Con salvato. Abbi coraggio. 715

*S. O. M.* Suo arrivo non si pubblicano, dispiace grande arrivato. L'ADM. 715

*Genova* Non movendosi rubrotti egualmente. Ringraziamoli se prendessi rivoluzione nessuno vi rimprovera piccolo. Ragioni debitori altro giorno. Lavorare tutte lettere... Amoli immensamente. Kari strettamente tuo.

Stabili, del Popolo Romano, Corso, Quirinale, Ministeri, Lombardi Dalle, Banche, Caffè, Alberghi, con deposito in Roma Via del Lavatore, 88. 3.